

Nei quadri di Fusillo Sicilia e Monferrato

Valenza.

S'inaugura la mostra su poeti del Duecento e marchesato aleramico

Siciliano di nascita, Concetto Fusillo è un artista che ha vissuto e lavorato in Lombardia prima di approdare a Mombaldone, sua attuale dimora. Da tempo è appassionato di ricerca storica e ama soffermarsi negli archivi per esplorare registri e codici, inesauribili fonti di vicende che stimolano la sua fantasia. Ha disegnato grottesche figure in uniforme che si sbronzano nelle chiese, affiancati a infervorati esorcisti, ammirati in una sua mostra dedicata a magia e superstizioni. In al-



Il pittore Concetto Fusillo

tra occasione ha analizzato il mondo letterario e i luoghi pavesiani. Ora ha pensato di attingere alla conoscenza di terre cui è particolarmente legato (la sua Sicilia, ovviamente, e il Monferrato) per la sua nuova fatica: un ciclo di olii e dise-

gni che partono dalla poetica siciliana - la prima scuola poetica italiana - per collegarsi al percorso politico degli Aleramici. La mostra, «Federico II. La scuola poetica siciliana e il Monferrato», s'inaugura stamane, alle 11, al Centro comunale di cultura di Valenza, dove sarà visitabile fino al 9 giugno, dal martedì al sabato (9-12,30 e 15-18), il lunedì solo nel pomeriggio (15-19).

Sono una quarantina di lavori, ultimati tutti quest'anno. Alcuni sono di grandi dimensioni, come la «Conversione di Manfredi» (200x150), che vede il figlio dell'imperatore Federico e di Bianca Lancia del Monferrato condotto da un angelo alla volta del Purgatorio, dove Dante lo collocò. L'elegante catalogo a cura di Carlo Prosperi - con testi suoi, di Paolo Giansiracusa e Carlo Pesce - affianca alle immagini dei quadri di Fusillo testi di rimatori siciliani, in testa a tutti quelli di Jacopo da Lentini, l'ideatore del sonetto, illustre concittadino del pittore. [B.V.]